

11.15 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**
16.00 **Amministrazione del Santo Battesimo** di **CIPOLLINI PEZZALI AZZURRA** a **Fornaci**
18.00 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**

L'edificio è il Signore Gesù, «una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Anche l'Evangelista Luca utilizza l'immagine di un edificio per rappresentare la vita dei credenti, una casa che per essere solida deve avere le sue fondamenta sopra la roccia: «Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia». La vita ci mette spesso davanti alle difficoltà, alla «piena del fiume», è a quel punto che scopriamo che l'essere ben fondati nel Signore, nostra roccia, non fa magicamente scomparire le difficoltà, ma ci sostiene, ci dà la forza necessaria per affrontarle. Dunque non solo la nostra vita, ma la vita stessa della Chiesa ha un fondamento solido. Nel corso dei secoli ci sono stati davvero tanti momenti difficili e ancora oggi ve ne sono: le persecuzioni dei primi secoli ancora oggi continuano in molti Paesi, ma spesso non ne abbiamo notizia o non vi si dà la giusta attenzione. Eppure la fede ci è stata trasmessa grazie alla Chiesa, a tutti coloro che l'hanno custodita e tramandata. In questo cammino secolare il ruolo dei pastori è sempre stato decisivo, anche se la comunione ecclesiale nasce attorno al Signore e alla sua Parola, ogni volta che la mettiamo in pratica. Il **YESCOVO** è colui che è chiamato a essere custode e garante della comunione dei fedeli, in particolare la Lettera agli Ebrei ce lo ricorda: «**Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi**». Oggi dunque dobbiamo pregare in modo speciale per il nostro **Arcivescovo Mario** e per tutti i suoi collaboratori, perché si sentano sostenuti dal nostro affetto e dalla nostra preghiera, dovendo portare il peso di una responsabilità, bella ma impegnativa: vegliare sul gregge loro affidato.

ATTACCO A ISRAELE: CARDINALE PIZZABALLA

«17 OTTOBRE GIORNATA DI DIGIUNO E DI PREGHIERA PER LA PACE E LA RICONCILIAZIONE»

«A NOME DI TUTTI GLI ORDINARI DI TERRA SANTA, INVITO TUTTE LE PARROCCHIE E COMUNITÀ RELIGIOSE AD UNA GIORNATA DI DIGIUNO E DI PREGHIERA PER LA PACE E LA RICONCILIAZIONE». È quanto afferma il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, che annuncia per martedì, 17 ottobre, un giorno di digiuno e astinenza, e di preghiera. «Si organizzino momenti di preghiera con Adorazione Eucaristica e con il Rosario alla Vergine Santissima - si legge in una nota diffusa oggi, firmata dal neo porporato -. Probabilmente in molte parti delle nostre Diocesi le circostanze non permetteranno la riunione di grandi assemblee. Nelle Parrocchie, nelle Comunità religiose, nelle famiglie, sarà comunque possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera». «È questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, ed incontrarci nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione» prosegue la nota che nella quale si esprime «grande dolore e sgomento per quanto sta accadendo. Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica e militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue e creerà altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte». Da qui l'invito a pregare e digiunare per la pace.

Vedere le indicazioni riportate nel Settimanale di Comunità

In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la **Comunità Pastorale «San Vittore»** c'è la possibilità del rinnovo dell'abbonamento a «LA TENDA» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la fine la **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO** (12 novembre) a: **Daniela Bosisio per Briosco** - **Carla Rossini per Capriano** - **Erminia Zudè per Fornaci** (troverete i moduli in fondo alle nostre tre Chiese Parrocchiali). Mi permetto di ricordare a tutti la preziosità di questo strumento che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può parteciparvi di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE!!!**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

gli interventi «straordinari» stanno proseguendo anche se con la lentezza a volte burocratica e altre volte legata alla complessità dell'intervento stesso. Purtroppo a questi interventi «straordinari» già in atto si stanno aggiungendo un'altra serie di problematiche o di interventi non più procrastinabili. **GRAZIE** soprattutto all'occasione della **Festa Patronale a Briosco**: le donne della Pesca di Beneficenza hanno consegnato al don **1300 Euro**. A questi si aggiungono altri **350 Euro** per le coroncine del Santo Rosario. Ricordo sempre, perché è vero e dimostrato, che ... **IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO FORSE NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Ecco gli **IBAN** da potere utilizzare per sostenere i tantissimi interventi straordinari sulle nostre strutture:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** IT 80 K 08901 32630 000000 150001;
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** IT 57 L 08901 32630 000000 150002;
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

AGGIORNATO AL 15 OTTOBRE 2023 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** Cancelli della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;
☞ **Totale cellette n° 952:** coperte n° 746 (+ 33) = Euro 37.300
rimanenza Euro 9.700.
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** Lavori di Restauro del tetto = Euro 75.000;
☞ **Totale cellette n° 1500:** coperte n° 1315 (+ 6) = Euro 65.750
rimanenza Euro 9.250.



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

16 Ottobre 2023 - 22 Ottobre 2023

DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

Bar 3, 24 - 38 oppure Ap 1, 10; 21, 2 - 5; Sal 86; 2 Tm 2, 19 - 22; Mt 21, 10 - 17

Fratelli e Sorelle in Cristo Gesù,

tempi veramente difficili ... stiamo purtroppo assistendo a tempi sempre più complicati e dolorosi per una già fragile e provata umanità!!! Rassegnazione?!?! Sconforto?!?! Rabbia?!?! Disillusione?!?! Non so cosa potere rispondere a questi e a tanti altri interrogativi perché credo che ci sia una sola risposta che non offro solo da cristiano, ma da persona: «**UNA UMANITÀ CHE SI DIMENTICA DELLA PROPRIA ORIGINE TRASCENDENTE RISCHIA DI DISUMANIZZARSI E DI NON RICONOSCERSI PIÙ NELLA COMUNE REALTÀ DI ESSERE UMANI. SENZA DIO ... SI DIMENTICA L'IO!!! ESASPERANDO L'IO LO SI ANIENTA!!!**». Più avanzo con l'età e l'esperienza - che essa mi concede - più mi convinco che ciò è vero, anzi verissimo, e non viene smentito da fatti recenti o meno a cui stiamo assistendo impotenti e, se di cuore, sofferenti!!! In questo **Settimanale di Comunità** riporto due riflessioni ed un invito ad un appuntamento a cui chiedo di non mancare!!!

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023

22 ottobre 2023

Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr Lc 24, 13 - 35)

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24, 13 - 35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme ed annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

1. **Cuori ardenti** «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione. Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi - come traspariva dai loro volti - a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21). Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede. Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17, 10). Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità ed i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16, 33). Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24, 27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore. Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo» (In Is., Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M. P. Aperuit illis, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri? Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito.
2. **Occhi che «si aprirono e lo riconobbero»** nello spezzare il pane. Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione. I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul

far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della moltiplicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24, 31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo. A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa. Lo ha ricordato il Papa Benedetto XVI: «Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento [dell'Eucaristia]. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui. Per questo l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa; lo è anche della sua missione: "Una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria"» (Esort. ap. Sacramentum caritatis, 84). Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr Gv 15, 4 - 9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'adorazione, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Coltivando con amore questa comunione con Cristo, il discepolo missionario può diventare un mistico in azione. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: «Resta con noi, Signore!» (cfr Lc 24, 29).

3. **Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto. L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita. Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24, 33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui. L'immagine dei «piedi in cammino» ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (ibid., 14). La conversione missionaria rimane l'obiettivo principale che dobbiamo proporre come singoli e come comunità, perché «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (ibid., 15). Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr 2 Cor 5, 14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede. L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave comunione, partecipazione, missione. Tale percorso non è sicuramente un piegarsi della Chiesa su se stessa; non è un processo di sondaggio popolare per decidere, come in un parlamento, che cosa bisogna credere e praticare o no secondo le preferenze umane. È piuttosto un mettersi in cammino come i discepoli di Emmaus, ascoltando il Signore Risorto che sempre viene in mezzo a noi per spiegarci il senso delle Scritture e spezzare il Pane per noi, affinché possiamo portare avanti con la forza dello Spirito Santo la sua missione nel mondo. Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24, 35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita. Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.**

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2023, Solennità dell'Epifania del Signore

Il rito ambrosiano ha collocato in questa terza domenica di ottobre la **FESTA DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO, una delle solennità del Signore che vuole aiutarci a ritrovare la nostra unità come Chiesa ambrosiana, attraverso il simbolo della Chiesa Cattedrale**. Non si tratta certo di festeggiare un monumento, carico di storia ed architettonicamente molto bello: si tratta di ritrovare il fondamento del nostro essere Chiesa, attraverso un luogo, sede della «**cattedra**» del vescovo, da cui il nome «**cattedrale**», come per ogni Chiesa diocesana. Attorno al nostro **Arcivescovo Mario** infatti, ci ritroviamo come Chiesa di discepoli del Signore, cioè di coloro che imparano continuamente («*discepolo*» significa infatti questo), ed attraverso il suo magistero accrescono la propria fede e rafforzano i legami della comunione. **Ma la Cattedrale rappresenta anche tutti noi, che siamo la Chiesa diocesana, siamo infatti «pietre vive, costruiti anche voi come edificio spirituale», ci ricorda San Pietro Apostolo nella sua Prima lettera. Ma la pietra che sostiene tutto**

16 - Lunedì dopo la Dedicazione - Beato Contardo Ferrini - [IV] - Vedano tutti i popoli la gloria del Signore <i>Ap 1, 1 - 8; Sal 96 (97); Gv 1, 40 - 51</i>	
07.45	Lodi Mattutine [IV] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beata Chiara Luce Badano e Beato Piergiorgio Frassati a Capriano	
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare in Oratorio a Fornaci	
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (Sant'Agnese e San Luigi) al Centro Parrocchiale a Briosco	
17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 1ª Media per il Gruppo Santa Teresa di Calcutta al Centro Parrocchiale a Briosco	
18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beato Carlo Acutis e Beata Sandra Sabattini a Capriano	
17 - Martedì - Sant'Ignazio di Antiochia, Vescovo e Martire - [IV] - La mia difesa è nel Signore <i>Ap 1, 10; 2, 1 - 7; Sal 7; Mc 3, 13 - 19</i>	
08.00	Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
08.00	Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci
08.30	Lodi Mattutine [IV] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
10.30 Incontro dei Sacerdoti del Decanato di Carate Brianza presso l'Oratorio di Veduggio	
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (San Giovanni Bosco e San Tarcisio) al Centro Parrocchiale a Briosco	
20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA e VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE presso la Chiesa Parrocchiale di Fornaci	
18 - Mercoledì - SAN LUCA, EVANGELISTA - [P] - Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore <i>At 1, 1 - 8; Sal 88; Col 4, 10 - 16. 18; Lc 10, 1 - 9</i>	
07.45	Lodi Mattutine [P] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Briosco
11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Briosco	
17.30	Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco
20.45 Incontro con il CAEP (Consiglio Affari Economici della Comunità Pastorale) presso il Bar dell'Oratorio di Capriano	
19 - Giovedì - San Paolo della Croce, Sacerdote - [IV] - Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi <i>Ap 1, 10; 3, 1 - 6; Sal 16; Lc 10, 1b - 12</i>	
08.00	Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
08.30	Lodi Mattutine [IV] a Fornaci
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco	
11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Briosco	
16.45 - 17.45 Incontro di Formazione Cristiana dei Preadolescenti di 1ª e 2ª e 3ª Media in Oratorio a Briosco	
20 - Venerdì della settimana dopo la Dedicazione - [IV] - Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo <i>Ap 1, 10; 3, 14 - 22; Sal 14; Lc 8, 1 - 3</i>	
07.45	Lodi Mattutine [IV] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Briosco	
21.00 Lectio Divina organizzata dall'Azione Cattolica del Decanato di Carate Brianza presso la Basilica di Agliate	
21.00 Quarto incontro Fidanzzati presso l'abitazione delle Coppie Guida	
21 - Sabato della settimana dopo la Dedicazione - [IV] - Il Signore regna: esulti la terra <i>Dt 18, 9 - 14; Sal 96; Rm 1, 28 - 32; Lc 5, 1 - 11</i>	
08.00	Lodi Mattutine [IV] a Capriano
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
09.30 - 10.30 Formazione Cristiana per la 1ª Media per il Gruppo San Francesco di Assisi al Centro Parrocchiale a Briosco	
14.30	Incontro dei Genitori con i Padrini e le Madrine in preparazione del Santo Battesimo a Fornaci
15.30 - 16.30	Sante Confessioni per la Comunità Pastorale a Fornaci
17.00	Celebrazione Eucaristica a Fornaci
18.30	Celebrazione Eucaristica a Capriano
23 - I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE - Il mandato missionario - [I] - Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio <i>At 10, 34 - 48a; Sal 95; 1 Cor 1, 17b - 24; Lc 24, 44 - 49a</i>	
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
09.30	Celebrazione Eucaristica a Fornaci
10.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco